

da i Urzinuovi, dil Griti et Nani, di 4, hore 19. Come erano venuti li col campo, et che se tirerano ad alozar le zente su quel di Crema, justa l'ordine dato, con lo illustrissimo Lutrech. Il campo inimico era di qua da Oio, e se diceva voleano passar per andar più verso i monti a la volta di Milan, zoè far la via di bergamasca etc.

Di Brexa, di rectori et sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, date a di 4 hore 3 di note. Avisano come le zente pontificie et cesaree eri non si mosse da li sui alozamenti. Questa matina per tempo se levono, et a Porzan sono alozati li cavalli lizieri, al Leno el cardinal Sedunense cum la banda di sguizari a Manerbe; el resto de lo exercito cum il signor Prospero ai loci lontani do o tre mia l'uno de l'altro, et cum si hanno sopra carri il ponte. Li ditti lochi sono lontani di questa città di Brexa 11 et 14 milia. Par pur che li cavalli lizieri, che si tien siano de li foraussiti de Milano, se habiano slanzati con far qualche danno al paese, et 7 balestrieri di la compagnia dil conte Zuan Francesco Ursino, che erano partiti di Asola per li Orzi, verso Porzan se incontrono, et giudicando che i fusseno amiei, uno negro balestier de li ditti fugito di qui, et altri judica siano stà fati prigioni. Scriveno esser venuto ozi uno corier cesareo partito dal suo campo, che apresenta do letere a loro rectori et proveditor, l'una scruta per 3 consiglieri cesarei literal, l'altra dil maestro di le poste, di questo tenor, che vogliamo lassar il libero transito a li sui corieri. Et conferma ditto corier de li alozamenti havea tolto il campo, agiongendo che per la via de li Orzi i voleano andar a passar Oglio et andar a Milano. Ancora che loro siano di opinion di risponderli a nota con consentirli il transito, tamen li hanno parso di scriver in campo et haver la opinion sua, et sotto bona forma lo fanno indusiar a doman a farli risposta. Scriveno aver etiam, per uno altro explorator loro, de li alozamenti prediti, con altre particolarità, et mandano la copia. Diman farano intrar in la città li fanti di la valle, et si 'l campo si acosterà a la città, farano intrar etiam li 300 di Salò. Ad Axola à serito a domino Alvise da Canal proveditor, che habbi a rimandar li 100 schiopetieri li mandono etc.

73<sup>v</sup> Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et fo per trovar danari di 6 zentilhomeni voleno intrar in Pregadi con prestar danari. Ma si reduseno tardi; etiam fono si non 7 dil Consejo di X. Hor fono tolti li sottoseritti in Pregadi, con prestar per

anni 4 di fermo ducati 400 per uno, a la restitution poi li sia dato la cassa dil Consejo di X, videlicet:

Sier Zuan Pixani qu. sier Vctor.

Sier Vincenzo Loredan qu. sier Lunardo, fo provedador a Lonà.

Sier Anzolo Corer qu. sier Zuane.

Sier Antonio Capello qu. sier Batista, fo capitano e provedador a Legnago.

Sier Marco Dandolo di sier Marco, dotor, cavalier.

Et per non esser il numero dil Consejo, per li cazadi, non fo azetadi do altri, sier Zuan Corner di sier Zorzi cavalier procurator e sier Nicolò Venier qu. sier Antonio.

Item, preseno una grazia di sier Francesco di Prioli qu. sier Zuan Francesco, qual vien in Pregadi per ducati 1000 di sier Marin Trivixan so' socero, et vol prestar ducati 600 per anni. . . . con questa condition, di questi 600 et di 600 di l'impresto predito li sia fata una partida di esserli restituidi a la cassa dil Consejo di X del deposito dil sal dil 1526, di certi mexi, con questa condition che per li 400 sier Ferigo di Prioli qu. sier Zuan Francesco, so' fradello possi venir come li altri e aver il titolo, ut supra, et in questo tempo che li vien restituidi tutli ducati 1200, etiam esso sier Francesco di Prioli possi continuar il venir in Pregadi. Et cussi fu presa.

Item, fu preso la gratia di sier Zuan Ferro qu. sier Antonio bandito, absente, per sodomio in perpetuo, etiam, qual presta ducati 1000 per anni. . . . e li vien restituido di danari di deposito dil. . . . , et vien assolto, sichè 'l pol venir di qui a ogni suo bon piaser; sichè trovano ozi in contadi, di mandar in campo, ducati 3600.

Item, messeno una gratia di sier Domenego Trivixan qu. sier Stefano, fo savio ai ordeni, e veniva a Consejo con prova falsa fatta a li Avogadori mediante suo barba sier Beneto Zorzi, qual fo taiata in Quarantia, hor vol prestar ducati 100 con le dite obligation dil deposito dil sal dil 1526 e aver la prova di anni 30, titolo etc. Et non fu presa.

Fu posto una gratia di uno fiol natural di sier . . . . . Marzello nominato . . . . . , qual vol la cancelaria di Uderzo et prestar ducati 700 con la restitution di danaro del dito deposito 26, et non fu presa.

Di campo, dil Griti et Nani, date ai Orzi- 73\* nuovi, a di 4 hore 3 di note. Scriveno di quelle occorrentie etc.

(1) La carta 72\* è bianca.